

Missione in Albania

Dal meeting di Tirana esiti positivi per l'Associazione e per l'ingegneria italiana



OICE
Associazione delle organizzazioni
di ingegneria, di architettura e
di consulenza tecnico-economica

Via Flaminia, 388
00196 Roma
Tel. 06.80687248
Fax 06.8085022
E-mail info@oice.it
www.oice.it

Andrea Mascolini

Posizione strategica e vicinanza a diversi mercati dei Balcani, manodopera qualificata e a basso costo, buone prospettive di stabilità politica e crescita economica, diffusione della lingua italiana tra la popolazione locale: queste in sintesi le risposte alla domanda "Perché Albania". Questi i temi che hanno fatto da sfondo ai contenuti tecnici della missione organizzata a Tirana dall'Ambasciata d'Italia, dall'ICE Agenzia e da ANCE il 13 e 14 maggio scorsi. L'OICE

ha partecipato con un gruppo di Associati guidato dal Vicepresidente con delega all'internazionalizzazione, Alfredo Ingletti. La missione si è articolata in due sessioni, la prima istituzionale, la seconda dedicata ai B2B e agli incontri tecnici.

Sessione istituzionale

Alla sessione istituzionale del 14 mattina sono intervenuti le più alte cariche governative albanesi, con in testa il Primo Ministro Edi Rama, che ha dato il benvenuto alla delegazione italiana, accompagnato tra gli altri dal Ministro dello Sviluppo Economico, Turismo, Commercio ed Imprenditoria, Arben Ahmetaj, dal Ministro dell'Energia, Damian Gjijnuri e dal Viceministro del Trasporto ed Infrastrutture, Ylli Manjani. Dalle presentazioni svolte sono emerse opportunità rilevanti che derivano dalla programmazione



in atto in Albania da qui alla fine del decennio. Dalle infrastrutture di trasporto e turistiche a quelle energetiche strategiche come oleodotti e gasdotti, all'ambiente con la prevista costruzione di acquedotti e impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti. Per non parlare dei programmi in materia sociale, a cominciare dalla realizzazione di strutture scolastiche e ospedaliere. La missione si è svolta in un momento storico importante per l'Albania per almeno due motivi.

Primo: acquisito lo status di Paese candidato meno di un anno fa si è aperta una finestra di opportunità sia normative (progressiva adesione all'*acquis communautaire*) che finanziarie con l'aumento sostanziale dei fondi di preadesione (IPA-IPA2). Secondo: negli ultimi mesi l'Albania ha messo a punto una riforma amministrativa che ha ridotto il numero dei Comuni da 370 a 61. Quindi maggiori risorse economiche per i sindaci, fondi di investimento, nuova programmazione per sistemi di trasporto, impianti, edilizia scolastica, sportiva ed ospedaliera. Si apre un'epoca nuova (le elezioni amministrative sono previste il 21 giugno prossimo) per il settore della progettazione e della costruzione. Le società di progettazione italiane hanno un importante storico nel Paese legato in particolare alla cooperazione italiana gestita dal

Ministero degli Affari Esteri. La cooperazione è presente in Albania sin dagli inizi degli anni novanta: oltre 700 milioni di euro impegnati per progetti infrastrutturali. È in atto una progressiva *exit strategy* con la presenza tuttavia di fondi residui (circa 30 milioni) che verranno impegnati nel settore energetico e in quello idrico. Quanto alle Istituzioni Finanziarie Internazionali, è stato finalizzato proprio ad aprile scorso l'accordo di programma 2015-2019 con la Banca Mondiale che prevede

l'investimento di oltre 1,2 miliardi di euro per la promozione del turismo, reti elettriche ed idroelettriche, sanità, idrico. Per la BERS, entro l'anno verrà firmato l'accordo con l'Albania dando priorità ai settori trasporti ed energia.

Riunioni tecniche

Nella sessione dei B2B, OICE ed ANCE hanno svolto riunioni operative con le omologhe albanesi, rispettivamente SHNSH ed AACE. "È la prima volta che la nostra Associazione si presenta in Albania a un appuntamento di questo tipo. A novembre scorso, in occasione del Mediterranean Engineering Group di Roma, abbiamo avuto il piacere di ospitare il Chairman dell'Associazione degli ingegneri albanesi, Faruk Kaba. A Tirana, abbiamo svolto con lui ed alcuni degli Associati un meeting operativo dagli esiti molto importanti", ha detto Alfredo Ingletti. "Con AACE - ha aggiunto - firmeremo un MoU per promuovere collaborazioni con società albanesi in settori prioritari, in Albania e in Paesi terzi, e con un focus ai finanziamenti internazionali". Prossima tappa a Tirana il 24 e 25 settembre 2015 con la partecipazione OICE al secondo Congresso Internazionale sulle strade. Dall'8 al 10 luglio, invece, missione imprenditoriale di settore a Bucarest in Romania, organizzata dall'ICE-Agenzia, in collaborazione con OICE e ANCE, e con il supporto del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, del

Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Ambasciata d'Italia. ■■

1. Un momento della sessione istituzionale

2. Incontro OICE-AACE

